Anno XLVI - N. 269

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 3-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 27 settembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta



# La sollevazione dell'isola di Samo e l'intervento energico della Grecia

## Nuovi particolari sull'epica giornata del 20 settembre

## Le fandonie turche - Una dimostrazione a Mitilene - L'ora decisiva?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La grande vittoria di Zanzur

### Gli arabo-turchi erano 14 mila

### Il nemico ebbe due mila morti

TRIPOLI, 26. — Ufficiale. — *Sulla giornata di Zanzur e sulle truppe arabo-turche che vi presero parte si hanno i seguenti particolari: « Si trovavano raccolti a diretta difesa dell'oasi di Zanzur e delle posizioni da noi conquistate circa 6700 armati. A questi vanno aggiunti circa 2200 uomini arrivati verso le otto da Suani Ben Aden; 4500 arabi oltre a 400 cavalieri e 300 regolari turchi arrivati da Fonduk Ben Gascir. A mezzogiorno in seguito a molti e pressanti telegrammi il nemico aveva un totale di oltre 14 mila combattenti. Ogni armato portava da 50 a 100 cartuccie ed ogni mehalla era seguita da un gruppo di 20 cammelli carichi di munizioni.*

*« A sera si ebbero a Suani Ben Aden e Fonduk Ben Gashir le prime notizie della sconfitta e verso la mezzanotte cominciarono ad arrivare i fuggiaschi a piccoli gruppi silenziosi ed abbattuti. Essi dicevano di avere lasciato guardie nell'oasi di Zanzur e lungo la via, ma nessuno prestava fede a tali racconti e tutti sapevano che quelli che non erano tornati erano morti o feriti.*

*« Anche il reparto turco ebbe forti perdite ivi compresi quattro ufficiali. Sono pure morti diversi capi delle Mehalle raccolte a Suani Ben Aden e a Fonduk Ben Gascir.*

*« La nostra cavalleria trovò il giorno dopo a tre chilometri a sud dell'oasi di Zanzur dietro una piega del torrente centocinquanta morti arabi non sepolti, altri centocinquanta furono rinvenuti ieri da una ricognizione di fanteria presso la piccola oasi detta di Miscialla ad ovest di quella di Zanzur, altri numerosissimi cadaveri giacciono tuttora semi sepolti sul campo di battaglia.*

*« A questi aggiungendo quelli sepolti subito dalle Mehalle e quelli sepolti presso le nostre posizioni dai nostri e quelli asportati si arriva ad una cifra di perdite che superano non di poco i duemila uomini ».*

### Le nostre perdite

ROMA, 26. — Ufficiale. — *Il comunicato del governo turco riguardante la battaglia del 20 corrente nei pressi di Zanzur fa ascendere le perdite delle truppe italiane a seicento morti nella prima fase ed a cinquecento nella seconda fase del combattimento. Questa notizia è assolutamente falsa. Nella intera giornata del 20 corrente gli Italiani ebbero settantacinque morti, i nomi dei quali vengono dal ministero della guerra partecipati alle famiglie.* (Stefani).

## Il comunicato turco sulla battaglia del 20 settembre

### è un cumulo di menzogne

ROMA, 26. — Ufficiale. — *Un telegramma da Costantinopoli informa che il ministero della guerra turco pubblica il seguente resoconto telegrafico del combattimento del venti corrente:*

*« La colonna italiana composta di tre reggimenti fra i quali un reggimento di cavalleria e cinque batterie assistita dalle navi da guerra assalì la collina di Sidi Bilhal nell'oasi di Siab, ma fu costretta a ritirarsi potendo soltanto difendere Sidi Bilhal. Gli italiani ebbero 600 morti, in oltre un luogotenente ed un soldato furono fatti prigionieri. Una seconda colonna italiana attaccò la collina Nahmur nell'oasi di Zanzur; fu però respinta da un forte contrattacco dei turchi e costretta ad abbandonare la collina lasciando una batteria la quale era stata messa prima fuori combattimento dai turchi. Gli italiani ritornarono poco dopo e riuscirono a riconquistare i cannoni. Verso sera però furono costretti a lasciare la collina e dovettero ritirarsi a Gargaresch e a Abd Dul Gelil. Questa colonna ebbe circa 500 morti. Un uomo venne fatto prigioniero. Le nostre truppe ebbero nel primo combattimento cento fra morti e feriti; nel secondo cento morti e duecento cinquanta feriti. Fra essi si trovavano un ufficiale e due sceicchi».*

*Questo comunicato è assolutamente falso, come quello in cui si annunciava di avere vinto a Derna. Basta notare che le posizioni che i turchi affermano avere occupate sono in mano dell'esercito italiano che già vi ha costrutto le occorrenti difese.*

## Le conversazioni di Ouchy

### Ciò che dice il " Times "

LONDRA, 26. — *Un corrispondente del* Times *manda da Ouchy che i delegati italiani e turchi lo hanno ricevuto ieri nel pomeriggio all'Albergo. Secondo l'on. Fusinato i negoziati ufficiosi hanno continuato in calma, ma senza interruzioni fino dalla metà di luglio, nè vi sono mai stati incagli, ma la principale questione è quella della sovranità sulle provincie della Tripolitania. Essa non è stata ancora risolta. Una volta regolato questo punto, la pace verrà probabilmente presto conclusa, perchè le altre questioni sono di secondaria importanza. Uno dei delegati turchi, Farheddine bey ministro della Turchia a Cettigne, ha detto: « Noi non siamo affatto pessimisti ».*

## L'ora decisiva?

BERLINO, 26. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Roma da fonte diplomatica: «L'on. Giolitti, ristucco delle lungaggini dei negoziati di pace, voleva romperli e di San Giuliano durò fatica a distorglierlo da tale proposito. Tuttavia pare che il governo italiano abbia poca voglia di continuare le trattative in tal modo. L'informatore avrebbe detto al corrispondente:

— Finra guerreggiammo contro gli arabi anzichè contro i turchi, ma se la Turchia si ostina a non accettare le nostre eque condizioni, lasceremo in disparte i riguardi e muoveremo la guerra con tutta energia contro la Turchia stessa. La guerra dura già troppo; vogliamo finirla e la finiremo ».

## Le evoluzioni delle navi italiane davanti Smirne

### Una dimostrazione a Mitilene

COSTANTINOPOLI, 26. — *Si dichiarà alla Porta che la flotta italiana continua a far manovrare di fronte a Chio. Essa si avvicina pure al porto di Smirne, ma oltre la portata del tiro dei cannoni e sorveglia le navi mercantili. A Smirne due navi italiane si avvicinarono al capo Aldermann in vicinanza del porto, ma mantenendosi fuori dalla portata dei cannoni, esse seguirono e visitarono parecchie navi mercantili poi scomparvero. Una flottiglia di torpediniere italiane è ancorata presso Chio.*

PARIGI, 26. — *Il* New Yor Herald *ha da Mitilene 25.: Sei navi da guerra italiane fecero oggi una dimostrazione navale dinanzi Mitilene.*

## 600 soldati turchi diretti a Samo?

COSTANTINOPOLI, 26. — *Seicento soldati si sono imbarcati a Scalanova, diretti a Samo.*

## Le manovre sulla pianura di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 26. — Le manovre avranno luogo simultaneamente in Macedonia e ad Adrianopoli. Si dice che vi assisterà il ministro della guerra.

Mandano da Uskub che una banda serba ha ucciso tre mussulmani e un giovinetto presso Senitza.

SOFIA, 26. — Il ministro della guerra ha dato l'ordine di dislocazione per le truppe che hanno partecipato alle manovre.

LONDRA, 26. — Un dispaccio da Costantinopoli al *Times* dice che nei circoli ufficiali turchi si nutre speranza che le manovre ottomane non verranno considerate da parte del governo bulgaro come una dimostrazione ostile della Turchia.

## La Porta afferma d'essere protetta dalle potenze

COSTANTINOPOLI, 26. — *La Porta afferma che le potenze hanno dato alla Porta assicurazioni che non permetteranno attentati contro lo* statu quo *di Creta e nella penisola balcanica.*

## LA GUERRA NELL' ISOLA DI SAMO

### Gli attacchi energici degli insorti

SMIRNE, 26. — *Il cavo di Samo è tagliato. La regione di Wathy e in rovina. Samioti provenienti da Darbeas dicono che hanno udito un fuoco di fucileria e dieci colpi di cannone. Si è dapprima creduto a Smirne che si trattasse di tentativi di sbarco degli italiani e si cercava di scoprire le navi da guerra, ma si comprese poi che si trattava invece di combattimento tra gli insorti di Sofulis e la guarnigione turca.*

COSTANTINOPOLI, 26. — *Le comunicazioni telegrafiche fra Samo e Smirne sono interrotte. La Porta ricevette dal principe col telegrafo ottico dispacci che ancora non pubblica ufficialmente. Da quanto si potette sapere essi annunciano che ier l'altro, alle ore 2, i ribelli Cretesi e Samioti attaccarono le colline dominanti Vathy che vennero difese dalle truppe turche. Il fuoco di fucileria continuò fino alla sera. I turchi ebbero un sergente ucciso e un soldato ferito. Le perdite degli insorti sarebbero considerevoli. Alcuni Samioti ai Vathy tirarono da una casa contro i soldati turchi che risposero.*

*L'incrociatore francese è giunto ieri mattina, e successivamente giunse l'incrociatore inglese.*

*Un secondo dispaccio dice: Gli insorti salirono sulle colline e discesero nella vallata attaccando nuovamente le truppe nell'interno della città. Il fuoco di fucileria e i combattimenti continuano.*

## Un telegramma dei Samioti alle potenze

ATENE, 26. — *I notabili del principato di Samo hanno diretto alle potenze protettrici il seguente dispaccio:*

*« Il popolo di Samo lottando in favore alla sua giusta causa, per ricuperare i suoi privilegi garantiti dalla generosità dela vostra nobile nazione, fa nuovamente appello alla benevolenza di Vostra Eccellenza, pregandola di sostenere le sue giuste rivendicazioni. Samo confida nella vostra potenza e negli alti provvedimenti della vostra gloriosa nazione ».*

## Il fermento nella Grecia

ATENE, 26. — *I giornali commentano vivamente gli incidenti di Samo. Essi chiedono che la Turchia dia completa soddisfazione alla Grecia e dicono che la nazione insiste perchè il governo non si presti per un solo momento a discutere con la Turchia che cerca secondo la sua abitudine di guadagnare tempo. I giornali aggiungono che la storia prova come l'esercito turco abbia sempre commesso degli assassini: invitano il presidente del consiglio Venizelos a ricordarsi della sua dichiarazione che l'ora in cui la Grecia implorava l'aiuto delle potenze è passata per non più ritornare. Il governo sa che il popolo greco ha perduto ogni pazienza. Oggi esso domanda una soddisfazione pronta dell'insolenza turca.*

*L'incidente di Samo sta a provare che le promesse della Turchia di concedere riforme non saranno mai mantenute.*

*Il comandante e i passeggieri del vapore* Rumelia *hanno preso a bordo un gran numero di munizioni per fucili Mauser. Tutti gli insorti di Samo in numero di 1200 sono indigeni.*

## LA GRECIA CHIEDE SODDISFAZIONE alla Turchia

ATENE, 26. — *Il governo greco ordinò al ministro della Grecia a Costantinopoli di recarsi oggi alla Porta e oltre chè protestare energicamente, a chiedere le spiegazioni necessarie circa l'inqualificabile aggressione della guarnigione turca a Samo contro il vapore greco e i passeggieri inoffensivi e ad esigere con nota verbale le soddisfazioni seguenti:*

1.o *Punizione severa dei colpevoli.*

2.o *Espressione di rammarico da parte del governo ottomano.*

3.o *Danni e interessi pei guasti arrecati alla nave greca, ai bagagli e ai passeggeri sudditi greci.*

## La scoperta d'una nuova congiura e il contegno indisciplinato degli ufficiali

COSTANTINOPOLI, 26. — Corre voce che il comando della piazza scoperse un comitato segreto militare di cui fanno parte maggiori e capitani. Si afferma che tale organizzazione abbia relazioni col comitato « Unione e Progresso ». Secondo voci che non si possono controllare il comitato segreto avrebbe deciso di commettere attentati contro capi della lega militare.

Il *Tanin* annuncia che Ferid Pascià Vali di Salonicco telegrafò negli scorsi giorni a Nazim Pascià dicendo che la situazione da due mesi è completamente cambiata. Giunsero numerosi ufficiali da Uskub, Ianina e Monastir. Tengono riunioni per protestare contro lo stato d'assedio. I generali Said e Ghalib fingono d'ignorarlo. Occorre perciò trasferirli. Annunciasi da buona fonte la convocazione di numerose classi riservisti.

COSTANTINOPOLI, 26. — Corre da qualche giorno la voce che un nuovo movimento vada manifestandosi fra gli ufficiali che terrebbero frequenti riunioni intorno a Costantinopoli, specialmente a Bejcos, dove avrebbero formato una lega detta « Unione Militare » e preparerebbero una lista di rivendicazioni.

Essi manifesterebbero tendenze giovani turche. Nei circoli ministeriali si assicura che il governo conosce tutti i particolari dei movimenti che dichiara senza importanza. Il governo aspetta per agire perchè i capi della nuova lega sarebbero troppo numerosi a Costantinopoli. I montenegrini attaccarono nella regione del lago di Scutari le truppe turche recantesi da Scutari a Tuzzi.

Mancano particolari. Si conferma il richiamo dei riservisti.

## Una corazzata francese a Creta

BISERTA, 26. — La corazzata *Henry IV* ha ricevuto l'ordine di partire per Creta in sostituzione della corazzata *Bruix* che ritornerà a Biserta.

## Per la rinnovazione della Triplice

### Una condizione indispensabile

COLONIA, 26. — Un redattore della *Gazzetta renano-vestfalica* ha avuto un colloquio con l'ex-ministro italiano de Marinis il quale è convinto che la Triplice sarà rinnovata, ma è difficile dire se nella rinnovazione si terrà conto dei mutamenti radicali avvenuti in Oriente e nel Mediterraneo. Sarebbe la cosa più opportuna se le potenze della Triplice formassero una salda e chiara alleanza offensiva per terra e per mare. *Dipenderà unicamente dalla buona volontà dei governanti austriaci verso gli italiani soggetti all'Austria, se sarà possibile sviluppare l'amicizia fra i due stati.* Il recente contegno della Francia, probabilmente non sarà stato approvato nè a Pietroburgo nè a Londra anche perchè l'Inghilterra vorrebbe accrescere la possibilità di una alleanza dal canto suo con l'Italia. E' fuori di dubbio che negli ultimi colloqui fra gli uomini di Stato russi, inglesi e italiani sono stati discussi argomenti importanti. Ora sorge la questione se forse le potenze della Triplice alleanza non abbiano già perduto troppo tempo.

## Lo sciopero generale dei ferrovieri catalani

MADRID, 26. — I ferrovieri di Saragozza avrebbero telegrafato all'unione dei ferrovieri spagnuoli dicendo che essi si uniranno domani allo sciopero dei ferrovieri catalani. Questi farebbero assegnamento anche sull'adesione al movimento del personale delle altre linee della regione catalana.

Secondo notizie ufficiali, i ferrovieri del nord della Catalogna si metteranno in isciopero questa notte.

Dietro domanda del comitato il Ministro ha promesso di non applicare il personale delle altre compagnie a sostituire gli scioperanti delle ferrovie catalane.

BARCELLONA, 26. — Tutte le comunicazioni con la Francia per via di terra sono assicurate. Tuttavia una cannoniera si trova costantemente sotto pressione in caso di bisogno per trasportare la corrispondenza per la via del Mare. Le comunicazioni col rimanente dell'Europa sono assicurate per la via di Saragozza.

Gli scioperanti sono calmi e corretti: essi si tengono lontani dalle stazioni e dai depositi.

ALMERIA, 26. — I ferrovieri della rete della Spagna meridionale hanno proclamoto lo sciopero non avendo la compagnia annullato l'ordine di trasloco dato a un capo operaio.

CERBERE, 26. — Lo sciopero dei ferrovieri Catalani continua calmo. E' inesatto che siano avvenuti atti di sabotaggio. La linea ferroviaria è intatta e il telegrafo ed il telefono funzionano normalmente. Un treno postale è partito stamane da Port Bou condotto da soldati e arriverà probabilmente stanotte a Barcellona. I treni viaggiatori sono sempre sospesi.

## Il prof. Hervè urlato dai suoi amici antimilitaristi

PARIGI, 26. — La riunione nella sala Wagram è terminata con un intenso tumulto. Gli oratori si sono succeduti alla tribuna sia per criticare l'attitudine di Hervè, sia per esporre teorie anti-militariste estremamente violenti. Da ultimo Hervè ha ripreso la parola e si è sforzato di conciliare i differenti sistemi rivoluzionari. Si è gridato di nuovo: Abbasso il generale Hervè! Abbasso i parlamentari! L'uscita è avvenuta sotto una pioggia di manifestini anarchici, lanciati dagli avversari di Hervè che sono riusciti a penetrare dappertutto, nel primo piano del palazzo.

## Le ferite di Marconi non sono gravi

ROMA, 26. — Le ultime notizie dei giornali sull'incidente occorso a Guglielmo Marconi confermano che le ferite dell'illustre scienziato non sono gravi. I medici hanno solo, come è noto, riservato la prognosi per la guarigione della contusione all'occhio, ma sperano che l'urto, per quanto violento, non abbia a diminuire menomemente la funzionalità del prezioso organo.

## Il commercio marittimo italiano e quello francese

Le discussioni e le polemiche sul concentramento della flotta francese nel Mediterraneo hanno una eco anche nel campo economico.

Un confronto dello sviluppo del commercio marittimo tra i più grandi paesi del mondo, in questi ultimi trent'anni basta a dimostrare come l'Italia dopo l'Inghilterra, e prima che la Francia, gli Stati Uniti, il Giappone ed altri stati, sia il paese che più intensamente ha sviluppato il suo commercio marittimo. Da una statistica ufficiale inglese risulta che in questi ultimi trent'anni l'Inghilterra ha aumentato il sua traffico marittimo di 75.3 milioni di tonnellate, l'Italia di 44.9 milioni di tonnellate, la Germania di 34.1, la Francia di 33.7.

In queste condizioni è superfluo rilevare come l'Italia non possa accettare supremazie militari sul mare, ove non voglia che il suo prodigioso sviluppo commerciale marittimo sia alla mercè di quelle Potenze che l'Italia stessa va battendo nel campo economico. Non vi è dubbio che nel traffico marittimo mondiale l'Italia è destinata ad occupare definitivamente il secondo posto. Presentemente il suo traffico mercantile è inferiore ancora a quello degli Stati Uniti d'America e della Francia, ma l'enorme progresso fatto in questi ultimi trenta anni e il rigoglio pieno della sua vita economica stanno a provare che in meno di un decennio l'Italia guadagnerà nel commercio mondiale marittimo il secondo posto, piazzandosi subito dopo l'Inghilterra.

L'Ilatia ha indubbiamente maggiori interessi da difendere che non la consorella latina nel campo del commercio marittimo.

Il commercio marittimo francese supera di 600.000 tonnellate quello italiano, ma la Francia ha impegnata in questo commercio la bandiera nazionale in misura minore che l'Italia.

La superiorità dell'Italia risulta anche da una statistica pubblica ad Amburgo, nella quale la bandiera francese è rappresentata col 23.6 per cento nel commercio marittimo estero, mentre l'Italia vi partecipa col 25.9.

Il nostro paese, dunque, non solo deve difendere il proprio commercio, ma anche una flotta mercantile nazionale più vasta, proporzionalmente, di quella francese.

## La cassa di previdenza dei giornalisti italiani

### Le lodi e l'iniziativa dell'on. Valli

Il *Corriere del Polesine* attribuisce all'on. Eugenio Valli, deputato di Lendinara, questi pensieri e questi propositi gentili nei riguardi della stampa italiana:

« Caduto il discorso sulla guerra libica, l'on. Valli ripetè quanto disse poi anche nel pomeriggio parlando agli elettori, e cioè che la concordia del paese in questi momenti si deve principalmente alla stampa la quale appunto, dimenticando ogni dissenso fu solidale, unita fin dal principio della guerra e non ebbe che una mira: quella di tener alto il nostro prestigio riscaldando di amor patrio l'anima della Nazione e quella del popolo.

— Io ho ammirata — continuò l'egregio deputato di Lendinara — la linea di condotta seguita dai nostri giornalisti e tanto l'ho apprezzata che la trovo meritevole di una speciale menzione. Anzi ho gi àaccennatò all'idea di aprire una sottoscrizione nazionale a beneficio della Cassa di Previdenza dei giornalisti. Ne ho già fatta parola all'on. Barzilai il quale però, pure avendo apprezzato il mio intendimento, credette opportuno dimostrarmi la impossibilità di attuare il mio progetto in quest'ora nella quale la Nazione è stata ed è disturbata continuamente da tante altre iniziative pure relative alla guerra. Ma io non ho per questo abbandonata l'idea. No. Io stesso lancerò presto la iniziativa sicuro di riuscirvi. E' un dovere che l'Italia ha di pensare anche ai giornalisti i quali nel momento attuale si sono ricordati sopratutto di essere italiani ».

## Il terribile tifone a Tokio

### Navi da guerra incagliate e perdute

TOKIO, 24. — (*Ritardata trasmissione*). *Dal 22 corrente Tokio si trova isolata avendo un tifone, che provocò grandi devastazioni in tutto il paese, tagliate le comunicazioni. Mancano i particolari, ma sembra che i danni maggiori si verificarono sulla costa al Sud a Iokohama.*

*L'incrociatore francese* Dupleix *ebbe le ancore spezzate e si incagliò. Venne poi rimesso a galla. Lunedì a Simonosaki un vapore giapponese calò a picco. Ignorasi il numero delle vittime. Le navi da guerra subirono gravi avarie: le navi* Satsun *e* Mansciù *furono disalberate; cinque torpediniere rimasero incagliate. Vi sono numerose vittime.*

*A Nogia una scuola e un convento sono crollati.*

*Un dispaccio da Tourugi del 22 segnala che una torpediniera colò a picco. Tutto l'equipaggio è annegato. Altre due torpediniere rimasero danneggiate dal tifone.*

## Il Congresso dell'Educazione fisica non avrà più luogo

ROMA, 26. — Il Bollettino dell'Istituto Nazionale per l'incremento della Educazione fisica annunzia che, in seguito alla crisi dell'Istituto stesso, alle dimissioni presentate dal Presidente del Comitato esecutivo del Congresso, on. Luigi Lucchini, e alla conseguente paralisi dell'azione del Comitato, il Congresso Internazionale di Educazione fisica che doveva tenersi in Roma dal 24 al 27 ottobre non avrà più luogo.

## Matilde Serao a Parigi

PARIGI, 26. — Il *Gaulois* scrive: La celebre romanziera Matilde Serao si trova attualmente a Parigi, dopo una lunga tournee di conferenze nelle grandi e piccole città d'Italia a beneficio della flotta aerea del suo paese. La Serao ha tenuto nella Svizzera francese una serie di conferenze in francese, intitolate: « Il sogno e la vita ». In questo momento la valente scrittrice ha terminato il nuovo romanzo: *L'Ebbrezza, il servaggio e la morte*, che verrà pubblicato contemporaneamente questo inverno in due grandi riviste di Parigi e di Roma.

## Massacro di nord-americani al Nicaragua

PARIGI, 26. — Il *Petit Parisien* ha da New York: Un dispaccio da Panama annunzia che 29 nord americani sono stati massacrati a Saint Loen (Nicaragua). A Washington non si ha alcuna conferma a tale notizia.

× × ×

**Leggere in quarta pagina l'emozionante romanzo TRE MILIONI DI DOTE**

# CRONACA PROVINCIALE

## Da PORDENONE

### Torneo di Law-Tennis

Ci scrivono da Pratà 25:

Indette ed organizzate dal locale Tennis Club delle Acacie, domenica scorsa ebbero termine le annuali gare di Tennis, le quali riunirono i più forti campioni della Provincia e del Veneto. Per parecchi giorni fu un continuo succedersi di carrozze ed automobili che recavano sul campo i forti giocatori ed i numerosi invitati che colà convenivano per assistere alle interessanti gare. I numerosi e ricchi regali costituivano il premio ai più forti. furono vinti dalle signorine Luisa Brunetta, Maria Guaita, Contessa Dora Braida, contessina Anna Gozzi, signorina Laura Salvi, ing. Romanin-Jacur, signor Carlo Braida, Gianni Enrico Brunetta, co. Carlo Gozzi, Carlo Fabio Braida.

Fra le numerose signore e signorine gettatrici, ci fu possibile notare: Contessa Anna Gozzi da Mosto, Contessa Gelda Gozzi da Schio, Marchesa Elsa Mangilli, Principessa Matilde Colonna di Stigliano, Contessa Strassoldo, signora Dora Braida Strassoldo, Baronesse Fanny ed Anna Morpurgo de' Nilma, Marchesa Cassis, signora Erminia Galvani, signora Emira Brunetta, Contessa Querini, signora Gemma Centazzo, signora Salvi, contessa Gualta, contessina Maria Gozzi, contessa della Frattina, Donna Fernando Vassallo Coletti, signora Pastore, signora Manzini, signora de Bernardis Croze, signorina Margherita Croze, signora Croze Braida, signora Bonaldi, signorine Maria ed Elda Braida, Contessa da Schio, signorina Alverà, signora Poletti, contessa Lucia di Porcia e Brugnera con le figlie Fanny e Paolina, signora Stefanelli e figlia, signora, Riello Uera, signorina Fida Raetz, signora Celotti, signora Bice Stivanello, contessina Barbarich e molte altre di cui ora ci sfugge il nome.

## Da CIVIDALE

### Consorzio "La Poiana"

Ci scrivono 26 (n):

Ieri ebbe luogo una seduta della Giunta di questo Consorzio.

Erano presenti i signori: Rubini cav. uff. dottor Domenico Presidente — de Brandis co. cav. dottor Enrico — Perusini cav. dottor Costantino — Brusini cav. Luigi segretario.

Assenti con giustificazione i signori A. Miani e co. Carlo Caiselli.

Approvatosi il verbale della seduta precedente e dopo aver trattato diversi affari di ordinaria amministrazione venne stabilito di convocare l'Assemblea dei Sindaci nel giorno di sabato 5 ottobre alle ore dieci di mattina per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Liquidazione finale dei lavori di presa e provvista di fondi. H

## Da S. GIOVANNI di Manzano

### Cena agli alpini partenti per la Libia

Ci scrivono 26 (n):

Alcuni amici si riunirono ieri sera all'Hotel Savoia per salutare i soldati del Comune Traldi, Gasparotto, Savio e Pizzolini destinati a Derna.

Per conto dell'amministrazione comunale venne consegnato a ciascuno dei baldi giovanotti un piccolo dono accompagnato da una nobile lettera del Sindaco vibrante di amor patrio.

I forti figli della montagna si dimostrarono entusiasti di essere destinati al caro deltla guerra, dicendosi lieti al teatro della guerra, dicendosi lieti grandezza d'Italia.

La simpatica riunione lasciò nell'animo di tutti un caro ed indimenticabile ricordo, e si chiuse fra le più alte ovazioni alla Patria al Re ed all'ottavo reggimento Alpini.

## Da SPILIMBERGO

### L'arrivo di duecento reclute - Funerali

Ci scrivono 26 (n):

Con il treno delle 10, ricevute alla stazione dagli ufficiali e presenti molti cittadini, giunsero dal Distretto di Sacile duecento reclute le quali vanno a far parte dei due squadroni del 4.o Genova qui in distaccamento.

***. Oggi seguirono i funerali della bambina Pievatolo Giovanna figlia del l'ingegnere municipale signor Domenico.

Ai funerali, che per desiderio della famiglia, seguirono modesti, intervennero il nonno cav. Pievatolo, presidente del Tribunale di Pordenone con la consorte, lo zio avv. Zatti e le cugine e cugini Pielli e Zatti.

Alla desolata famiglia Pievatolo le nostre più sentite condoglianze.

## Da MANIAGO

### Arresto per infanticidio - Il maltempo

Ci scrivono 26 (n):

Da denuncie pervenute l'Autorità venne a conoscenza che certo Berolo Luigia di anni 41, nata in Barcis e residente in Frisanco, e da circa 20 anni divisa dal marito, si era sgravata, facendo sparire il frutto di una non legittima unione.

Interrogata dal pretore recatosi sul luogo unitamente al Medico Dottor Biletta e al Maresciallo Ottaviano negò ogni addebito, ma in seguito alle constatazioni fatte dal Sanitario dovette ammettere il fatto.

Venne arrestata e tradotta in queste carceri Mandamentali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Del bambino, nessuna traccia.

## Da GORIZIA

### Tutta la famiglia Stradolini bandita

GORIZIA, 26. — Il *Corriere Friulano* pubblica: Secondo la nuova procedura che fa calcolare nella pena la prigionia subita in carcere preventivo tutta la famiglia Stradolini, tranne la figlia Erminia che *ha tre mesi di carcere*, fu messa in libertà. Le condanne date agli altri sei erano inferiori ai 13 giorni di arresto già subito.

Ieri l'autorità di Polizia estese il bando a tutta quella numerosa famiglia di povera gente.

# Cronaca giudiziaria

## Tribunale di Udine

(Udienza del 26 settembre)

Presidente Luzzatti — giudici: Rieppi e Ceria — P. M.: Tonini — canc. Torracca.

### I primi passi.... di Rocàmbole

Mestriner Francesco (chiamato Girolamo) di Giovanni di anni 22, di Treviso, detenuto nelle carceri di Udine dal 27 maggio anno corrente è imputato:

a) di inosservanza di pena per avere il 18 febbraio anno corrente in Treviso trasgredito all'obbligo della vigilanza speciale, alla quale era sottoposto in seguito a precedenti condanne, essendosi assentato senza permesso dell'autorità di P. S.;

b) di furto qualificato per avere nella notte del 20 marzo anno corrente in San Daniele involato a danno del medico dottor Augusto Luxardo, un portafoglio contenente da L. 1560 a 1580 lire, togliendolo da una stanza dell'albergo «All'Italia» ove trovavasi alloggiato e ciò con abuso di fiducia;

c) di furto semplice in giorno imprecisato in danno di Bidinost Santa maritata Bianchi, essendosi impossessato di Lire 30 prendendole da un cassetto aperto del banco nel suddetto albergo «All'Italia»;

d) di altro furto qualificato per aver in San Daniele rubato il 22 maggio un anello d'oro del valore di L. 100 in danno del capitano d'artiglieria Bruno Romolo in una stanza dell'albergo «All'Italia»;

e) di tentato furto qualificato in danno del viaggiatore Bertoso per aver nella notte del 26 maggio in Udine all'albergo «Europa» tentato di rubargli il portafoglio, nascondendosi sotto il letto, ma essendo poi impedito;

f) di avere nel giorno 26 maggio e in giorni precedenti asportato dal negozio della signora Fogola Luigia maritata Tarantola, parecchie cartoline illustrate per il valore di L. 8;

g) per essere stato trovato in possesso di oggetti (grimaldelli, ferri, ecc.), che non avrebbe dovuto portar seco essendo sorvegliato speciale.

#### Interrogatorio dell'imputato

Francesco Mestriner è un giovane di bell'aspetto, disinvolto, intelligente.

E' doloroso di vedere un giovane che per così dire appena si presenta alla vita, adoperi tanto male la sua intelligenza, in modo da precludersi forse per sempre un avvenire di onestà e felicità.

Comincia con il dire che fu costretto ad andarsene da Treviso perchè nella sua città natale nessuno voleva dargli lavoro e nemmeno poteva trovare alloggio.

Aveva però una.... misteriosa signora che lo proteggeva e lo sovvenzionava, e fu essa che lo consigliò di venire in Friuli, promettendogli che qui egli troverebbe occupazione, avendo la stessa delle conoscenze nella nostra provincia.

Dichiara che in nessuna caso, mai nominerà questa signora.

Partito da Treviso si recò a San Daniele, ove arrivò il 4 marzo e prese alloggio all'Albergo «All'Italia» dando il nome di Aleardo Rinaldi.

Da San Daniele veniva alla domenica o al giovedì a Udine peer abboccarsi con quelli che dovevano trovargli occupazione.

Per le feste pasquali e per l'inaugurazione del campanile di San Marco si recò a Venezia.

Nega nel modo più reciso di aver commesso il furto in danno del dottor Luxardo, della Bianchi-Bidinost e della Tarantola-Tegola.

Trovò la mattina del 22 maggio fra alcune carte del cesso l'anello del capit. Bruno, e deplora d'esserselo trattenuto; ammette anche il tentato furto all'albergo «Europa».

#### Le parti lese e i testi

Il dottor Luxardo dice che dapprima credeva d'aver perdùto il portafoglio pur avendo dei sospetti sul Mestriner; ma quando seppe dell'arresto di questo ultimo a Udine, i suoi sospetti si mutarono in certezza.

La Bianchi-Bidinost, l'ostessa dell'«Italia» di San Daniele, si accorse una sera che dal cassetto mancavano tre carte da L. 10. Venuta a conoscenza dell'arresto del suo ospite, si ricordò che questi girava spesse volte intorno al banco, altri dati non ha. Racconta che quando venne nel suo albergo l'imputato diceva di essere figlio di un ricco ingegnere di Venezia; diceva pure di essere ammalato di nevrastenia. Parlava anche di un amore per una ragazza alla quale era stata fatta una operazione alla faccia e non poteva più sposarsi.

La signora Fogolo-Tarantola si accorse della mancanza di cartoline proprio in quella parte del negozio (in via della Posta) dove s'aggirava l'imputato, che nel suo negozio veniva spesso.

Il capitano Romolo Bruno non si presenta perchè si trova a Derna.

Vengono escussi pochi testi, che non deponogono nulla d'importante.

#### Le proposte del P. M.

Il sostituto Procuratore avv. Tonini, mantiene l'accusa per tutti i capi d'imputazione eccettuato quello *sub c* (furto di L. 30 in danno della Bianchi-Bidinost) per il quale ritira l'accusa per mancanza di prove.

Conclude chiedendo che il Mestriner venga condannato alla reclusione per quattro anni, 6 mesi e 10 giorni e due anni di sorveglianza speciale.

#### La Difesa

L'avv. Franzolini fa una vigorosa difesa. Dice che per nessuno dei furti si è avuto una prova decisiva. Chiede l'assoluzione per non provata reità e una condanna lieve per le contravvenzioni e il tentato furto.

#### La sentenza

Il Tribunale dichiara assolto Francesco Mestriner per non provata reità per il capo d'imputazione *sub c*, e ritiene responsabile per tutti gli altri reati come i capi d'imputazione.

La condanna alla reclusione per anni 3 mesi 4 e giorni 10 con un sesto di segregazione cellulare e due anni di sorveglianza speciale.

# Da giornale a giornale

### I salari femminili in Germania

In un opuscolo sulle donne nell'impero tedesco, un economista passa in rassegna le professioni femminili con i loro salari. Gli stipendi femminili in Germania oscillano sensibilmente. Le telegrafiste percepiscono uno stipendio tra le 1400 e le 1800 lire nostre, mentre le telefoniste non oltrepassano le mille lire. Le contabili sono pagate in media dalle 75 fino alle 150 lire mensili Le assistenti degli ammalat isono retribuite in ragione di L. 4 al giorno. Una buona cuoca ne intasca circa L. 8 Le tipografe stanno fra le 30 e le 40 lire per settimana. Le donne che lavorano per i fotografi intascano da 70 a 200 lire mensili. Le istitutrici sono retribuite in ragione di 2500 e 3000 lire annue. Sono le meglio pagate e vivissima è perciò la concorrenza.

### Longevità di certi animali

Molti insetti vivono poche settimane pochi giorni: qualcuno, come l'effemera vive appena poche ore. Il cane è già vecchio a 12 anni, raramente supera i 20. L'asino può vivere sino a 30 o 40 anni. Il pollame vive dai 12 ai 15 anni. Il gatto a 10 anni, il cammello a 40, la pecora 9, il rospo vive 15 anni.

Ariostile parla di elefanti che vissere 200 anni: v'ha chi afferm ache possono vivere 300 anni. Taluno assicura che le balene possono toccare il quarto secolo. Pappagalli che vissero un secolo, se ne contano parecchi. In un lago presso Heildron nel 1497 fu pescato un luccio il quale portava un anello con la data del 1230.

Buffon parlò di campioni dell'età di 150 anni.

### Una parola di 53 lettere

Proprio così! Un giornale della Svizzera tedesca, portava, poco tempo fa, un articolo dal titolo: «Bundesverfassungesvorwerfungsvotlksversammlungschluss» parola che, dopo asciugati i sudori e ripreso fiato si traduce: «Conclusione dell'adunanza popolare pel rigetto della costituzione federale».

Altro che l'italiano «precipitevolissimevolmente»!

# CRONACA CITTADINA

## La partenza del battagl. "Tolmezzo,,

### L'entusiastico e solenne saluto della città

Ieri mattina, alle 6.23, con un treno speciale, è partito, alla volta di Napoli donde si imbarcherà per Zanzur il battaglione alpini «Tolmezzo» con a capo il colon. Cantore e il tenente colonnello Caviglia.

Sin dalle prime ore del mattino la città era animatissima.

La banda cittadina s'era recata alle cinque, suonando, sino alla caserma degli alpini, aveva dato la sveglia.

Accompagnati dalla banda cittadina e dalla banda militare, gli alpini assieme ai loro ufficiali mossero dalla caserma diretti alla stazione.

Grande folla li accompagnava lungo il tragitto, altra folla numerosissima li accolse con grandi grida entusiastiche alla stazione.

Tra le autorità civili e militari, accorse per salutare i partenti, notammo: generali Chinotto e Di Bagnolo, colonnelli Trainello, Vercellana, Angelossi, il capitano Marchino, tenente di S. M. march. Taccoli, maggiore Giordani, colonnello Tamaio, maggiore dei carabinieri cav. Appelius, cap. dei carabinieri cav. Schiavetti, colonnello delle guardie di Finanza della Sezione di Venezia Estero, maggiore Rivieri ora comandante interinale del 8.o reggimento alpini, ten. col. Guala, maggiore medico Rossi, colonnello Medico Steffenoni direttore dell'ospedale ten. col. Neirone, cap. Reghini, capit. med. Margotta.

Notammo inoltre gli ufficiali di artiglieria di Osoppo, e da Palmanova giungono a cavallo il colonnello Rossi e quasi tutti gli altri ufficiali del reggimento cavall. Saluzzo.

Erano ancora il vice prefetto cav. Nicolotti (essendo il comm. Brunialti a Venezia) gli assessori cav. Pico cav. Conti, della Schiava, cav. Venier, cav. Cristofori, Tonini, dott. Rizzi della prefettura, il cav. Spezzotti presidente della deputazione provinciale: i deputati provinciali dottor cav. Coren e co. cav. di Caporiacco, il cav. Marzuttini presidente e prof. cav. Comencini della Società Veterani e Reduci, il signor Chiapparini presidente del comitato giovanile patriottico, prof. comm. Libero Fracassetti vice presidente della Dante, presidente del Sodalizio friulano della Stampa e dell'Accademia, dottor cav. uff. Valentinis segretario della Comera di Commercio, cav. Silvagni presidente del Tribunale, dottor Sartogo, ing. Carlo di Prampero, cav. Urbanis, avv. Mamoli, dottor Ersettig, dottor cav. Cavarzerani, avv. cav. Della Rovere, cav. Donato Bastanzetti, signor Lorenzon con la sua piccola dispensatrice di bandierine tricolori agli ufficiali, nob. Alessandro Dal Torso, avv. Linussa, maggiori dell' 8. Tancredi e Vicenzi. cap. Fresie, cap. Paselli, dottor Ceria.

E molti altri che ci sfuggono.

Erano pure intervenute, con bandiera, le rappresentanze dei seguenti sodalizi: Veterani e Reduci, dell'Istituto tecnico, del Liceo delle Scuole Tecniche, del Comitato Giovanile Patriottico, della Dante Alighieri, Volontari ciclisti, Federazione Dazieri, Club Sportivo di Tolmezzo.

Mentre i soldati si disponevano nel treno che era composto di dieci vetture per la truppa e gli ufficiali e di 11 carri per i quadrupedi e il materiale, la folla plaude incessantemente, mentre i generali presenti e gli altri ufficiali salutano e stringono la mano ai partenti.

La partenza avviene con un certo inevitabile ritardo, mentre le bande intuonano l'inno reale, e la folla prorompe in un ultimo applauso.

### Il ringraziamento del colonnello Cantore alle signore friulane

Alla vigilia della partenza il colonnello Cantore, inviò alla signora Camilla Pecile-Kechler la seguente nobile lettera in ringraziamento per la simpatica iniziativa delle signore Friulane, di donare un vessillo al battaglione «Tolmezzo».

Ecco la lettera:

*Nobilissima Signora,*

Prima di lasciare Udine sento il dovere di pregarla in mio nome, in quello dei miei ufficiali e dei miei bravi soldati friulani, di porgere a tutte le gentili Signore che hanno cooperato alla gradita iniziativa dello Stendardo, i più vivi, profondi ringraziamenti, accompagnati dalle espressioni della nostra riconoscenza.

Se per cicostanze di forza maggiore il gradito simbolo non ci può seguire, porteremo con noi il valore della sua significazione, accompagnato dal profumo degli alti sentimenti delle donne friulane; e con tale guida procureremo tutti, nel nome santo del Re e della Patria, di essere degni di tanta attestazione.

Voglia aggradire la mia osservanza e riconoscenza.

Di V. S. Ill.ma

obb.mo

*Antonio Cantore*

Colonnello comandante dell'8. Alpini

Sottoscrizione per lo stendardo al battaglione «Tolmezzo» dell'Ottavo Reggimento Alpini:

Raccolte dalle signore contesse Maria ed Elisa de Puppi; Letizia Asquini Ottelio L. 5 — Guenda Balbo Asquini 5 — Teresa de Felissent Torriani 5 — Enrichetta Benz 5 — Maria Frangipane Raffalowich 5 — Angelina de Puppi Giacomelli 5 — Maria de Puppi Freschi 10 — Agnese de Puppi 5 — Elisa de Puppi 5 — Teresa de Claricini 10 — Carlotta Freschi Foligno 5 — Lydia Velliscig 5 — Signora Vidal 5 — Emma Peloso 5 — Adelia Rota 10 — Teresita Gabrici 5 — Hildegarde Sartogo 5 — Iva de Pollis 5 — Ada Tellini 5 — Margherita de Negri Demetrio 20 — Ada Peloso 5 Totale L. 135.

Sono pervenuti alla signora contessa de Puppi i seguenti telegrammi:

«Aderisco con entusiasmo patriottica offerta bandiera battaglione Alpini. Invio lire 20 mio contributo.

*Margherita de Negri-Demetrio*»

« Partecipo aderendo vivamente gentile invito, dolentissima non poter presenziare cara cerimonia mando saluti augurali cari valorosi nostri soldati.

*Maria Ridolfi*

Avvertiamo che le offerte (quota di lire 5.) per la bandiera al Battaglione «Tolmezzo», si ricevono presso le redazioni dei Giornali cittadini, al Negozio Gambierasi in Via Cavour e presso il cassiere del Comitato Ugo Zilli.

### Il colonnello Cantore e la Società Alpina Friulana

Il Colonnello Cantore che è membro del Consiglio direttivo della «Società Alpina Friulana» prima di partire ha diretto al cav. Emilio Pico la seguente lettera:

Udine 25 settembre 1912

*Ill.mo cav. Pico,*

Nel lasciare questa Città, mentre il mio pensiero si volge a questi monti così cari alla patria, dove stanno fidenti i congiunti dei miei buoni soldati friulani ricorre pure alla nostra Società Alpina Friulana dove lascio amici e simpatie.

A tutti i soci voglia alla prima occasione porgere il mio saluto di Compagno ed ai componenti il Consiglio direttivo faccia inoltre un ringraziamento per la benevolenza che mi hanno sempre data e per l'attestazione recente con la quale hanno voluto darmi il saluto cordiale per la partenza.

A Lei in particolar modo poi nostro Vicepresidente solerte un ringraziamento speciale per la sua bontà, il suo interessamento e per tutti quegli atti di simpatia e di appoggio a vantaggio del mio reggimento.

Con una forte stretta di mano Suo devotissimo amico.

*A. Cantore*

### Società storica friulana

Ieri alle ore 14 si è radunato nella sede sociale (Palazzo Bartolini) il consiglio della Società Storica Friulana.

Erano intervenuti il presidente cav. prof. Leicht il segretario Suttina, il conte L. Frangipane il comm. Fracassetti, l'onor. barone Morpurgo, il cav. Battistella, il prof. Chiurlo, il sen. di Prampero, il cav. Riccardo Pitteri, il co. comm. Camilla Panciera di Zoppola.

Aveva scusata la sua assenza il co. dottor Ruggero della Torre.

Il consiglio dopo essersi occupato di affari di ordinaria amministrazione trattò della proposta di formare un compendio di storia friulana: dopo aver discusso lungamente i criteri che doveva presiedere tale opera deliberò di affidare l'incarico al Presidente prof. Leicht, colla facoltà di valersi dell'opera di collaboratori.

Furono sorteggiati i consiglieri Ruggero della Torre e Luigi Suttina. E furono da ultimo ammessi quali nuovi soci i seguenti signori: Borgialli prof. Mario in Cividale, Pelizzo S. E. mons. vescovo di Padova, Maionica prof. cav Enrico in Aquileia, Poletti Velliscig signora Lydia in Cividale, Pognici cav. avv. Antonio in Spilimbergo Del Bon dottor Giovanni in Pordenone, Rieppi M.o Antonio in Cividale, Ciriani avv. Marco in Spilimbergo, Gabrici di Mels Colloredo cont. Marguerite in Roma, Morossi cav. dottor Carlo in Latisana, Canva S. E. gen. sen. Carlo in Ferrara, Cucavaz cav. uff. Geminiano in Cividale, Peloso Gaspari cav. Diodato, in Latisana, Titolo dottor G. B. in Latisana, Hierschell de Minerbi on. co. Lionello, Pittoni dottor Francesco, de Gaspari Camillo in Latisana, Zuzzi comm. Francesco in Latisana, Foligno dottor Cesare in Portogruaro, Biblioteca Nazionale di S. Marco in Venezia Asquini ten. Alberto in Udine, Morossi avv. Antonio in Latisana.

Con la deliberazione di pubblicare un compendio di storia patria, la Società Storica Friulana ha esaudito un antico desiderio, più volte espresso dal nostro Giornale. Registriamo il fatto con vera compiacenza.

### Banda cittadina

Programma che la banda cittadina suonerà questa sera in piazza V. E. dalle ore 19 alle 20 e mezza.

1. Marcia dell'incoronazione «Profeta» Meyerbeer — 2. Andante cantabile del quartetto in Re maggiore Tschaikowsky — 3. Duetto e finale 4 «Aida» Verdi — 4. Atto 4.o «Favorita» Donizzetti — 5. Sinfonia «Gazza Ladra» Rossini.

### Ancora per il mais guasto

Il dottor Frattini ha dichiarato ad un confratello che volle intervistarlo sulla questione del «mais» guasto che tanto scalpore ha suscitato in città, ch'egli «da un primo esame della partita di «mais» in questione fatto col prelevamento di vari campioni trovò il «mais» stesso *vendibile* per quanto di qualità non *«sanissima»*.

Osserviamo in primo luogo al dottor Frattini che farebbe molto bene a dire come ha prelevato i campioni, e di che razza di campioni siasi mai trattato s'essi.... non risposero alla massa che fu dovuta poi denaturare!

Gli osserviamo inoltre, per quanto possa essere elegante il vocabolo *vendibile*, che a lui, medico provinciale e segretario della Commissione Pellagrologica, chiamato a pronunciarsi su merce segnalata guasta dalla Prefettura di Venezia, e dichiarata tale dal R. Laboratorio di Chimica Agraria di quì, conveniva accertarsi che la merce stessa non fosse soltanto vendibile, ma sopra tutto, *comprabile!*

Inoltre il dottor Frattini ha dichiarato al confratello, ch'egli in seguito, raccolse la coraggiosa denuncia del dottor Feruglio contro l'importazione del grano guasto. Invece meglio avrebbe fatto dicendo che non avendo tenuto prima conto nè dell'avviso della Prefettura di Venezia nè del veto del dottor Feruglio poi, si pronunciò a favore dell'introduzione della merce, dichiarandola presso questa dogana, *buonissima ed ottima* — e non soltanto vendibile per quanto di qualità non sanissima — e che nelle ventiquattro ore successive, in seguito alle pubbliche proteste e alla conseguente richiesta della Ditta interessata, si ricredette.

Tutto questo s'intende, nei riguardi della partita di 1200 sacchi ora denaturata; ma circa un'altra di 1600 sacchi, sempre della stessa ditta, anche essa segnalata come guasta dalla Prefettura di Venezia e dichiarata tale dal R. Laboratorio di Chimica Agraria di quì, giunta in precedenza, cosa dice d'aver fatto l'egregio dottor Frattini, segretario della Commissione Pellagrologica?

### Seconda sottoscrizione a favore del Comitato friul. di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia

a favore del Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia.

3.o ELENCO

| | | |
|---|---|---|
| Somma precedente | L. | 2766.— |
| Schiavi cav. avv. L. C. | L. | 20.— |
| Pizzio prof. cav. Luigi | » | 5.— |
| Pizzio cav. prof. Luigi, civanzo d'una sottoscrizione per onoranze al cessato ispettore scolastico prof. uff. Luigi Venurini | L. | 14.70 |
| Raccolte fra i bambini della Colonia Alpina di Frattis per la vendita di piccoli trofei di Tripoli ai visitatori della Colonia | L. | 26.50 |
| Braida cav. Gregorio | L. | 50.— |
| Scala Anna Maria, residente a Vienna | L. | 20.— |
| V. Stefanutti Gritti | L. | 5.— |
| Pietro Piccinini nel VI anniversario della morte del padre | L. | 5.— |
| Scalco Febbraio | L. | 10.— |
| Direttore, Maestre ed Allieve delle Scuole professionali delle figlie del popolo | L. | 5.— |
| Cotonificio Udinese | L. | 300.— |
| Maraini cav. Grato | L. | 50.— |
| Rizzi Giovanni | » | 10.— |
| Lorenzi cav. ing. Riccardo | » | 10.— |
| Casati Emilio | » | 2.— |
| M. Wild | L. | 5.— |
| G. Gaspardis | L. | 2.— |
| Attilio Rizzi | L. | 1.— |
| Ugo Dorta | L. | 1.— |
| A. Pagnutti | L. | 1.— |
| Pietro Zilotti | L. | 1.— |
| E. Schonfeld | L. | 5.— |
| Luigi Zandigiacomo | L. | 0.50 |
| Fusari Francesco | L. | 1.— |
| A. Biondano | L. | 0.50 |
| E. Giulio | L. | 0.50 |
| Degano Enrico | L. | 0.40 |
| G. Viscà | L. | 3.— |
| A. Gloor | L. | 2.— |
| A. Fabrizi | L. | 2.— |
| Gos Raimondo | L. | 2.— |
| A. Bardelli | L. | 1.— |
| Vito Bettuzzi | L. | 0.50 |
| **Totale** | **L.** | **3,328.60** |

(continua)

### Alla Società di Ginnastica "Forti e Liberi,,

Dopo un mese di forzato riposo, nel quale la palestra servì d'alloggio ai militari, ora che è rimasta completamente libera e debitamente pulita sarà senz'altro riaperta.

La Direzione avverte quindi i propri soci, e tutti coloro che vi credessero di frequentarla, che o cominciare da oggi venerdì, saranno riprese le esercitazioni regolamentari che si svolgeranno nella propria sede di Via Dante tutte le sere dalle 20.30 alle 22.

Così pure potranno rivolgersi anche per le nuove iscrizioni.

### La neve sulle montagne

Ieri mattina su tutte le cime della vasta cornice dell'Alpe che circonda il Friuli — dal Monte Cavallo al Mataiur — sono apparse coperte di neve. La temperatura ieri si è notevolmente abbassata.

### Quarto elenco delle quote

pervenute al Comitato Giovanile Patriottica della Provincia di Udine per inscrivere nel Libro d'Oro dei Soci Perpetui della Dante Alighieri i tre friulani che presero pate alla gloriosa spedizione dei Dardanelli e per offrire a S. E. il General Caneva un album artistico:

Contessa Angelina de Puppi 100 — Contessa Elisa de Puppi 50 — Conte Raimondo de Puppi 20 — Conte Valfredo de Puppi 20 — Contessa Agnese de Puppi 20 — Alcuni popolani di Moimacco 10 — Municipo di Treppo Carnico 100 — Pietro Gasparutti (2.a offerta 20 — Conte Detalmo di Brazzà 100 — Cav. Rodolfo Burghart 20 — Antonio Fanna (2.a offerta) 10 — Pietro Fantoni 20 — Enrico Martina 10 — Arturo Ferrucci 10 — Nino Sonvilla 20 — Ugo Camavitto 20 — Antonio Bruni 20 — Luigi Schmit 20 — Domenico Pepe 10 — Celestino Cerici 10 — Antonio Panizutti 10 — Raccolte dal sig. Bruno Ianovitz (II.a lista) Pia Bassi 1 — Giulio Bassi 2 — Fanny Bassi 1 — Elda Bassi 1 — Gilda Bassi 1 — Ines Bassi 1 — G. Cortella 2 — Burigotto G. 2 — Renato Risetti 2 - F. Barbone 1 — Pepi Sut 1 — Ianovitz Bruno 2 (2.a offerta) — F. Garabarini 3 — Emmy Scholl 3 - Ernesto Scholl 2 — Eleonora Scholl 6 — N. N. 2 —Bergnach 3 Sartori Marco 2 — N. N. 5 — Sartori Carlo 2 — Lena Duranti 5 — Pazzi Francesco 15, totale 64. — Totale generale 884.

### La prima sessione d'Assise

Nella prossima sessione d'assise che s'aprirà verso gli ultimi d'ottobre, saranno discussi processi di particolare importanza.

Tra gli altri quello per l'omicidio di Pietro Cucchini di Chiavris. Venne deciso il rinvio di Cucchini Gio. Battista quale sospetto autore del delitto, e delle moglie di lui Maria Konska, per concorso.

Saranno difesi dall'avvocato Mario Bertacioli.

Beinat Agostino di Rive d'Arcano, che nottetempo feriva con un colpo di fucile, presso Fagagna, il compagno di lavoro Ponte Celeste.

Di Bidino Luigi di Coseano per omicidio volontario. Egli uccise tal De nardo Iginio, suo compaesano. Il Di Bidino sarà difeso dagli avvocati Drussi e Bertacioli.

Di Capovia Giovanni di Udine che con un calcio al ventre cagionò la morte di Ciani Giacomo all'osteria Al Postino, per omicidio preterintenziale.

Sarà difeso dall'avv. Zanuttini.

La guardia di finanza Cecchini Livio di Veiano che con un colpo di fucile tentava di uccidere il parroco di Prossenicco, don Eugenio Dorbolò, per mancato omicidio.

Difensore ne sarà l'avvocato Antonio Bellavitis.

La ragazza Luigia Querini di Cordenons per infanticidio.

### L'arrivo della famiglia sfrattata dall'Austria

Ieri nel pomeriggio, giunse a Udine la famiglia Stradolini, composta di otto persone, più una rimasta nelle carceri di Gorizia, sfrattata dal vicino impero sotto l'accusa di aver cantato l'inno di Garibaldi.

I disgraziati, che da anni dimoravano in Gorizia si trovano ora privi di tutto e nel più assoluto bisogno.

### Il bollettino ufficiale dei farmacisti

E' uscito il primo numero del «Bollettino ufficiale dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine».

Il Bollettino sarà bimensile e raccoglierà tutte le notizie che potranno interessare la classe dei farmacisti.

# ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva

Questa sera prima rappresentazione dell'opera LA TRAVIATA protagonista la giovanissima eccezionale artista signorina Toinon Enenkel di Trieste, che sollevò il più grande plauso nel campo teatrale e per le sue splendide doti vocali e per la superba interpretazione ch'ella sa dare allo storico personaggio di Violetta. Lá signorina Toinon Enenkel, che appartiene a una delle più distinte famiglie triestine si è consacrata al culto della musica con tutto l'ardore dei suoi 18 anni e fin dal debutto s'impose, tanto che i critici più severi, unanimi, le pronosticarono il più grande avvenire.

La signorina Toinon Enenkel ha gentilmente accettato di prodursi a Udine anche per venir incontro al pietoso scopo cui l'Impresa si propone quello cioè di devolvere parte del ricavato della rappresentazione *a beneficio delle famiglie dei caduti e feriti in Libia.*

Quantunque l'Impresa abbia dovuto rialzare leggermente i prezzi per far fronte ai forti diritti di autore, si prevede un pienone tanta è l'attesa del pubblico per giudicare questa nuova stella dell'arte battezzata trionfalmente dal popolo di Trieste.

Domani unica straordinaria rappresentazione del BARBIERE DI SIVIGLIA.

Domenica recita diurna alle ore 15 con LA FAVORITA.

# MERCATI DI IERI

### PIAZZA XX SETTEMBRE

Il mercato dei cereali riuscì nullo. Vennero portati soltanto pochi sacchi di prodotti non nostrani, e non si fece alcun prezzo.

### PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Tegoline L. 17.— a L. 22.—
Fagiuoli 12.— a 18.—
Patate 6.50 a 7.—
Pomidoro 15.— a 16.—
Pere 20.— a 45.—
Pomi 15.— a 30.—
Castagne 15.— a 18.—
Fichi 20.— a 27.—
Noci 24.— a 40.
Uva 30.— a 35.—

### VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.80 a L. 1.85.
Oche 1.20 a 1.10.
Anitre 1.20.

# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## Un'importante operazione della regia nave Etna

ROMA, 26 (notte). — La *Tribuna* ha da Tripoli: «Non è stata appresa da alcuno nè annunciata un'importante operazione compiuta dalla r. nave «Etna», in questi giorni, nel golfo della grande Sirte.

L'«Etna» incrociava tra la costa Cirenaica e Misurata, quando fu arrivata per radiotelegramma che un grosso piroscafo era entrato nel golfo sirtico, per sbarcare del contrabbando.

Il comandante dell'«Etna» faceva ispezionare allora tutta la costa, ma senza alcun risultato.

Giunto presso le rovine di *Sirtys Magna*, notò un insolito movimento di arabi e di cammelli. Evidentemente il carico di contrabbando era già stato sbarcato.

I nostri ufficiali notarono inoltre un accampamento di beduini.

Su di esso vennero puntati i cannoni di medio calibro che lo bombardarono.

Immediatamente i beduini fuggirono.

Una parte dell'accampamento si incendiò.

Credesi quindi che il carico di contrabbando sia andato distrutto.

L'«Etna» quindi ritornava nelle acque di Tripoli, in tempo per prender parte all'azione combinata del 20 settembre.

## La cattura d'un piroscafo turco
### nel porto di Catania

ROMA, 26, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Catania: «La nostra capitaneria del porto era venuta a conoscenza che il piroscafo *Mary Kozeppe*, carico di grano, proveniente da Braila, benchè battente bandiera inglese, fosse di nazionalità turca. Decise quindi di catturarlo.

Da una perquisizione a bordo, risultò infatti che il piroscafo era di nazionalità turca, e che aveva cambiato il vessillo della mezzaluna con quello inglese.

Esso venne dichiarato preda di guerra e catturato.

Quanto prima si procederà allo scarico per vedere se sotto il grano sia nascosto del contrabbando di guerra.

## Nessuna minaccia alla bulgaria

COSTANTINOPOLI, 26. — *La seconda divisione trovantesi a Smirne arriverà fra due giorni a Costantinopoli pe rpartecipare alle manovre nei dintorni di Adrianopoli. Secondo i giornali in risposta alla domanda di spiegazioni, il ministero degli esteri rispose che tali manovre si fanno annualmente e non devono considerarsi come una minaccia alla Bulgaria.*

## La targa di bronzo offerta dai genovesi
### al valoroso reggimento 89

GENOVA, 26. — Stamane alle ore 11 nella caserma di S. Benigno sotto la presidenza dell'Associazione Generale del Commercio, accompagnata da numerosissimi soci, si fece la solenne consegna di una artistica targa di bronzo offerta dall'associazione stessa quale omaggio di onore e di ammirazione per il valoroso 89.o fanteria che tanta si distinse in Libia. Erano presenti moltissimi ufficiali di tutte le armi e corpi, nonchè molti invitati.

Il segretario dell'Associazione Primo Levi lesse un indirizzo di circostanza miniato su pergamena. Il comm. Oliva membro decano dell'Associazione fece quindi la consegna pronunciando calde parole di entusiasmo per l'89.o fanteria composto in gran parte di genovesi.

Ricevendo la targa disse parole vibranti di patriottismo il tenente colonnello dell'89.o cav. Romanelli affermando che l'esercito farà sempre e dovunque il suo dovere. Ricordò la storia gloriosa dell'89.o decorato con medaglia d'oro per i suoi meriti spiegati a Lebda e a Monticelli e al Mergheb e soggiunse che telegraferà subito a Homs e al suo bello reggimento per informarlo delle onoranze tributategli, di cui ringraziava vivamente commosso.

Infine fu offerto la champane a cui seguirono i brindisi inneggianti all'Italia, alla Marina e all'esercito. La simpatica festa ebbe quindi termine.

## Il saluto di Firenze ai soldati che partono

FIRENZE, 26. — Stamane accompagnati dalla musica dell'84.o fanteria sono partiti alle 8.20 verso Napoli un reparto di soldati appartenenti all'84.o fanteria, alcuni al terzo genio e al 19 artiglieria. Alla stazione a salutare i partenti si recarono il generale Della Noce comandante l'ottavo corpo d'armata, il tenente generale Ferri e il colonnello comandante il reggimento di stanza a Firenze. Alla partenza del treno venne improvvisata una patriottica dimostrazione da numerosa folla che si era riunita alla stazione.

## GIOLITTI A CAVOUR

ROMA, 26 (notte). — Questa sera è partito Cavour l'on. Giolitti, ossequiato alla stazione da ministri e alti funzionari.

## La principessa Laetitia partita da Venezia

VENEZIA, 26, (notte). — Dopo circa un mese di permanenza in questa città, oggi è partita S. A. R. I. la principessa Laetitia.

## Le magnifiche prove del nuovo dirigibile
### sul lago di Bracciano

ROMA, 26. — Il *Giornale d'Italia* ha da Bracciano: Stamane alle 8.15 il dirigibile M. 1 ha eseguito un magnifico volo sopra il lago. Dopo il volo trionfale dello scorso luglio, quando il dirigibile venne sul cielo di Roma, l'aereonave non aveva compiuto altri esperimenti a causa di alcune modificazioni che erano state ritenute necessarie. Il volo di stamane si è compiuto felicemente. Il dirigibile ha attraversato il lago, quindi è ritornato indietro ripetendo per tre volte il medesimo percorso facendo evoluzioni. Poi lentamente si è avviato al cantiere. Il volo che è durato circa un'ora ha avuto ottimi risultati. Nella navicella hanno preso posto il tenente Munari, Castracane e Valerio e i meccanici Cencioni e Folleri. Dovendo il dirigibile M. 1 partire fra breve per ignota desitnazione sul teatro della guerra, probabilmente non avranno più luogo gli esperimenti dal lancio delle bombe che come è noto dovevano eseguirsi in questi giorni.

ROMA, 26 (notte). — La *Tribuna* dice che con il volo di oggi l'M. 1 superò brillantemente le prove d'altezza, raggiungendo i 1500 metri. Venne inoltre constatato che con un'atmosfera calma esso può raggiungere i duemila metri. Altezza rilevantissima se si considera il volume della navicella, che può contenere venti persone.

## La morte della contessa Berchtold

ROMA, 26 (notte). — Dal 13 settembre, aveva preso alloggio all'«Albergo Inghilterra» la contessa Fanny Berchthold, vedova del marchese di Santo Angelo e cugina del cancelliere austro-ungarico. Oggi la signora, che è sessantenne, venne volta da un forte malore. Un cameriere della nobil donna, andò a chiamare un medico che però, giunto in albergo la trovò già morta.

## La Camera di commercio di Genova invia auguri a Guglielmo Marconi

GENOVA, 26. — All'odierna seduta della Camera di Commercio il presidente comm. Danè espresse il suo vivo rammarico per l'accidente occorso al comm. Guglielmo Marconi e propose l'invio di un telegramma di simpatia e di augurio di pronta guarigione al che la Camera si associo augurando e acclamando.

BOLOGNA, 26. — Chiamato telegraficamente alle ore 18.8 partirà per la Spezia per visitare Guglielmo Marconi il prof. Tartufferi Ferruccio della clinica oculistica della nostra università.

## Il Congresso degli industriali
### del gas e dell'acqua a Bologna

BOLOGNA, 26. — Questa mattina alle ore 9.30 si è inaugurato il congresso dell'Associazione italiana per l'industria del gas e dell'acqua.

Numerosi i delegati rappresentanti le varie città. Dopo i discorsi consueti di apertura si sono iniziati i lavor. Il congresso durerà tre giorni e vi sono comprese una visita alle officine comunali del gas di Bologna e una gita a Ravenna.

## Un incendio colossale a Milano

MILANO, 26 (notte). — Oggi alle 13 un colossale incendio a Buffalora, in un deposito di fieno. Circa tremila quintali di fieno ardono.

## Le nuove dichiarazioni pacifiste
### del co. Berhtold alla Delegaz. austriaca

VIENNA, 26. — (Delegazione austriaca). — Alla commissione degli esteri si discute il bilancio degli esteri.

Rispondendo alla delegazione del deputato socialista Ellenborgen che chiede se nelle intenzioni del governo sia un intervento ovvero qualche mutamento territoriale nella Turchia, il ministro Berchtold rileva che si dichiarò nell'ultima esposizione e nel discorso dell'aprile partigiano del principio della continuità della politica dello *statu quo*. Deve dunque esprimere il suo stupore pel fatto che Ellenbogen possa immaginare che la politica dell'Austria-Ungheria sia mutata. E' per questo che non può rispondere all'interpellanza di Ellenbgen se non negativamente.

Quato all'ultimo passo della sua esposizione è chiaro che può soltanto interpretarsi nel senso che il compito principale dell'esercito e della marina e di proteggere la pace.

## L'apertura del canale di Panama
### e gli Stati del Pacifico

SANTIAGO DEL CILE, 26. — Il *Mercurio*, esaminando le conseguenze che ne deriveranno al commercio del Cile all'apertura del canale di Panama, rileva che lo scambio con l'America del nord possa farsi in dieci giorni mediante vapori rapidi. Il giornale dice che questa nuova situazione esige degli studi per aumentare il nucleo dei vapori che faranno servizio tra l'Europa, gli Stati Uniti e il Cile.

## Pioggie torrenziali in Rumenia

BUCAREST, 26. — Le pioggie insistenti hanno causato numerose inondazioni che hanno danneggiato le piantagioni di mais ed i vigneti.

## Le commedie dei pacifisti
### al Congresso di Ginevra

GINEVRA, 26. — Al congresso internazionale per la pace è venuta in discussione la guerra italo-turca e l'atteggiamento a suo riguardo dell'Unione lombarda per la pace. Stamane ha pronunciato un lungo discorso l'avvocato Giretti di Torino che ha letto ed illustrato l'ordine del giorno Ghisleri, contrario alla guerra e votato dalla maggioranza dei congressisti italiani. Il delegato turco, senatore Bonataris, felice di constatare che esistino pacifisti anche in Italia, ringrazia l'avvocato Giretti e gli stringe la mano.

Il delegato Ruysen propone il seguente ordine del giorno: «Il congresso invia le sua calde felicitazioni ai pacifisti italiani che durante la guerra tripolitania hanno avuto il coraggio particolarmente meritevole di resistere al fuoco nazionalista».

La signora Gwiss-Adami ha tentato di parlare in difesa dell'Unione Lombarda, ma i rumori l'hanno più volte interrotta, tanto che finì coll'abbandonare la sala, al grido di: «Evviva l'Italia!». La scrittrice francese Severine confuta violentemente la Gwiss-Adami e l'avvocato Agnelli, non potendo parlare, fa mettere a verbale una dichiarazione che contiene la nota frase di Ives Guyet: «Quando lo stato di guerra esiste fra due paesi, i cittadini di ciascuno sono obbligati a seguire la politica dei rispettivi governi». Finalmente l'avvocato Pitard di Ginevra pronuncia un discorso per dichiarare che non può associarsi al biasimo che il congresso vuole infliggere all'Italia. La decisione è rinviata.

Subito dopo vi fu una seduta segreta del gruppo italiano. Nella seduta si trattò di una possibile intesa fra il gruppo pacifista italiano e quello dei pacifisti austriaci.

## La dimostrazione al generale Rocca
### che cementa le fraterne relazioni
#### fra il Brasile e l'Argentina

RIO DE JANEIRO, 26. — La partenza del generale Rocca ministro della repubblica Argentina presso il Brasile ha dato luogo ad una dimostrazione imponente alla quale hanno preso parte tutte le classi sociali senza distinzione di partito politico. Erano presenti tutti i ministri, i membri del corpo diplomatico e numerose notabilità. Una folla immensa assiteva alla partenza dell'uomo di stato argentino. Il ministro degli esteri Lauro Muller ed il suo segretario hanno accompagnato il generale Recca a bordo della nave. I saluti sono stati cordialissimi. I giornali rilevano il felice risultato di politica di Lauro Muller, il quale lavorando a stringere i legami che uniscono il Brasile e l'Argentina ha assicurato la pace e la prosperità nell'America del Sud.

## Un monaco solleva la popolaz. del Brasile
### per ristabilire la monarchia

RIO DE IANEIRO, 26. — Il governo ha inviato truppe nello Stato di Santa Caterina per reprimere un movimento fanatico diretto a quanto si dice da un monaco il quale cercherebe di sollevare la popolazione dell'interno annunziando che la monarchia è già stata proclamata nel Brasile settentrionale.

## Il naufragio d'un bastimento
### carico di ubbriachi

PIETROBURGO, 26. — Sulla catastrofe nella Drina si hanno i seguenti particolari: Il battello *Obnowtra*, con a bordo 120 passeggeri, urtò contro il rimorchiatore perchè il capitano, era ubriaco sfatto. La maggior parte dei passeggeri erano pure ubriachi. Il battello affondò in sette minuti. Annegarono una quarantina d'operai; otto furono schiacciati durante il panico; 15 mancano e si crede che sieno stati protati via dalla corrente.

## La Russia occupa le isole dello Spitzberg

LONDRA, 26. — Lo *Star* reca che la Russia ha occupato le isole dello Spitzberg, dove fu issata la bandiera moscovita.

Le isole dello Spitzberg, rocciose e disabitate, hanno una superficie di 70 mila chilometri quadrati.

## Una missione militare degli Stati Uniti
### in Germania

BERLINO, 26. — I giornali annunciano l'arrivo a Berlino di una missione militare composto di parecchi ufficiali superiori degli Stati Uniti la quale si propone di studiare l'organizzazione della cavalleria.

## Per ingrandire il porto di Amburgo

BERLINO, 26. — Il Senato di Amburgo ha chiesto un credito di 11 milioni di franchi per ingrandire il porto di Cuxhaven.

## Lo spaventoso ciclone nipponico

TOKIO, 25. — (*Ritardato in trasmissione*). — *Il ciclone che colpì il Giappone è tra più disastrosi di quanti siansi visti da mezzo secolo a questa parte. I danni arrecati ascendono a quaranta milioni di yens. I morti si contano a migliaia. Migliaia di persone sono senza tetto. A Nagoya nessuna casa rimase incolume. Il porto è distrutto, tre vapori affondati, parecchi incagliati. A Gifu contansi 262 morti e 283 feriti. A Osaka duemila case sono in rovina.*

## Bollettino metereologico

ROMA, 26. — Europa. — Pressione massima 774 sulla Danimarca, minima 755 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro disceso fino 3 millimetri il Liguria, temperatura aumentata, pioggie sparse in Val Padana, Liguria, Puglie, Calabria e Sicilia.

Stamane cielo vario in Piemonte, Liguria, Toscana, Umbrie, Abruzzo, nuvoloso o coperto altrove, qua e là piovoso lungo le Alpi e in Sicilia.

Barometro 762 sulla Alpi, 759 sul basso Tirreno. Venti deboli o moderati tra Nord e Levante sull'Adriatico settentrionale, altrove cielo vario.

(Udine 2 6settembre)

Ore 8: Termometro 8 — Massima: 13.7 — Barometro 750 — Stato del cielo: Piovoso — Vento: N. — Pressione Crescente.

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 16 al 22 settembre (dazio compreso)

| | | da | | a |
|---|---|---|---|---|
| **Cereali** | | al q.le | | |
| Frumento | da L. | 26.50 | a | 27.50 |
| Granoturco giallo | » | 25.50 | » | 27 30 |
| » bianco | » | —.— | » | —.— |
| Cinquantino | » | —.— | » | —.— |
| Avena | » | 23.75 | » | 23.75 |
| Segala all'ett | » | 16.50 | » | 17.50 |
| Sorgorosso » | » | —.— | » | —.— |
| **Legumi** | | | | |
| Fagiuoli alpigiani | da L. | —. | » | —. — |
| » di pianura | » | 20. - | » | 25 - |
| Patate | » | 6. — | » | 7.50 |
| Castagne | » | 15. — | » | 20 - |
| **Riso** | | | | |
| Riso qualità nostrana | » | 42. | » | 46. — |
| » giapponese | » | 38.-- | » | 40.— |
| **Formaggi** | | | | |
| Formaggi da tavola qualità diverse | da L. | 170.- | a | 200.— |
| Formaggio montasio | » | 210. — | » | 230.— |
| tipo comune (nos.) | » | 170.— | » | 200.— |
| pecorino vechio | » | 355.— | » | 365.— |
| lodigiano | » | 230.— | » | 260.— |
| parmeggiano | » | 220.— | » | 250. — |
| **Burri** | | | | |
| Burro di latteria | da L. | 300.— | a | 310. — |
| » comune | » | 280.— | » | 290.— |
| **Carni** all'ingrosso) | | | | |
| Carne di bue (p. m.) | da L. | —. | » | 190. — |
| » vacca (p. m.) | » | —.— | » | 170.— |
| » vitello (p. m. | » | —.— | » | 140 — |
| » porco (p. m. | » | —.— | » | 132 — |
| **Salumi** | | al q.le | | |
| Lardo | da L | 190.— | a | 210.— |
| Strutto nostrano | » | 180. — | » | 200.— |
| **Foraggi** | | al q.le | | |
| Fieno dell'Ita I qualità | da L. | 6.70 | a | 7.60 |
| » » II » | » | 5.80 | » | 6.70 |
| » della bassa I » | » | 5.85 | » | 6.90 |
| » » II » | » | 4.80 | » | 5.85 |
| Erba spagna | » | 5.— | » | 7.— |
| Paglia da lettiera | » | 4.40 | » | 4 80 |
| **Legna e carboni** | | | | |
| Legna da fuoco (tagliate) | da L. | 2.40 | » | 2.60 |
| » » (in stanga) | » | 2.20 | » | 2.40 |

**Grani**: Martedì 17. Furono misurati ett. 64 di granoturco 18 di segala, e 42 di frumento.

Giovedì 19. Ett. 70 di frumento, 31 di segala e 154 di gronoturro.

Sabato 21. Ett. 170 di granoturco, 70 umento e 22 di segala.

Mercati poco animati.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
*Stabilimento Tipografico Friulano*

# TRE MILIONI DI DOTE

## Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Tutte le clienti furono introdotte nel gabinetto una dopo l'altra, e finalmente venne la volta di Giulio.

La Chalamet lo salutò con correttezza, gli additò una sedia, e sedette essa stessa, e squadrando il giovine con uno sguardo conoscitore, gli disse:

— Abbiate la compiacenza di farmi conoscere il motivo della vostra visita.

Giulio si trasse di tasca un giornale che presentò alla direttrice, e indicatevi col dito alcune linee circondate con un segno rosso rispose:

— Son venuto a domandarvi signora, se questo avviso è cosa seria...

Alla Chalamet bastò una rapida occhiata per riconoscere l'avviso mandato da lei, alcuni giorni prima, al *Figaro*, al *Gaulois* alla *France* ed al *Petit Journal*, e da noi già riprodotto due volte.

— Tutto vi è serio, signore assolutamente tutto....

— Cosicchè la giovine ha veramente diciasette anni?

— Sì.

— Appartiene ad una buona famiglia.

Sì.

— E' bella?

— Bellissima.

— E porta tre milioni di dote?

— Che saranno sborsati il giorno del matrimonio, senza contare le speranze avvenire, che... rappresentano una cifra a dir poco tre volte maggiore.

— Ma allora la ricca ereditiera ha qualche difetto grave. E' gobba o zoppa come le vostre due clienti che un momento fa aspettavano nella sala?

— Non c'è la menoma deviazione, della colonna vertebrale, il più lieve zoppicamento. — E' di una bellezza perfetta, non ha difetti di sorta e potrete giudicarne voi stesso fra breve, se risponderete in modo suddisfacente alle domande che avrò l'onore di indirizzarvi.

— Sono pronto.

— Avendo letto l'annunzio, saprete quali condizioni si esigono dal pretendente per essere gradito.

— So che deve appartenere ad una famiglia nobile e titolata.

— Siete tale?....

— Sì, signora, sono conte.

— Devo prevenirvi però che una nobiltà fantastica, un titolo discutibile, non sarebbero accetti.... Ci abbisogna un titolo autentico, appoggiato a documenti.

— E' precisamente quello che vengo ad offrirvi... Sono il conte Giulio Armando di Lucenay-Charente, e metto a vostra disposizione un baule pieno di pergamene di famiglia.

La Chalamet s'inchinò evidentemente soddisfatta, esclamando:

— E' un bel nome, signor conte!

— Ha il pregio d'essere storico.

— E' inteso che quando mi consegnerete le pergamene, io potrò farle esaminare da un paleografo?

— Ve le porterò oggi stesso, se lo volete....

— Benissimo. Ed ora perdonatemi la mia domanda, forse un po' brutale, ma indispensabile, potreste dirmi se avete a rimproverarvi qualche peccato giovanile, se sul vostro blasone ci è qualche lieve macchia?

— La domanda è infatti brutale, ma non me ne offendo!

— Ho condotto, ne convengo, una esistenza un po' inquieta, avventurosa ma ho saputo preservare da ogni sozzura il nome dei miei avi, e l'onore... fu salvo, signora.

— Insomma le vostre fedine?

— Vergini assolutamente. Vi sarà cosa facilissima assicurarvene.

— Di bene in meglio-... — Abitate a Parigi?

— Vi ho abitato a lungo, poi l'ho lasciata e non vi sono ritornato che da quindici giorni soltanto.

— Dalla provincia?

— No, dall'America.

— Dove siete rimasto lungo tempo?

— Due anni circa.

— E il motivo del vostro soggiorno in quel lontano paese?

— Il desiderio di rifarmi una posizione indipendente, imperocchè avevo consumato il patrimonio lasciatomi da mio padre.

— Ci siete riuscito?

— No. — Ho dato completamente nelle secche.

— Prevedevo questa risposta.... Insomma, non siete ricco?

— Non ho in tasca neppure la somma di dieci luigi.

— E nessuna eredità in prospettiva?

— Nessuna. Non ho un parente più.

Sulle labbra della vedova Chalamet errò un sorriso indefinibile. Le si rischiarò il viso: le brillarono gli occhi: Pensava:

— Ecco appunto l'uomo che ci abbisogna. Era impossibile trovare di meglio. Che fortuna che gli sia caduto sotto occhio il mio avviso.

Poi ad alta voce:

— Dunque vi seduce l'idea di costituirvi una fortuna mediante un ricco matrimonio, non è così, signor conte?

— La mia presenza in casa vostra, signora n'è la prova più convincente.

— Avete ragione.

(*Continua*)

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.06, Londra [sterline] 25.52, Germania [marchi] 124.78, Austria [corone] 105.78, Pietroburgo [rubli] 268.84, Rumenia [lei] 100.35 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80.

**Chiusura Borsa di Milano, 26**

*Rendita*: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 97.75, fine settembre idem 97.90 idem 3.1\|2 0\|0 97.35.

*Azioni*: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 875.50, Credito Ital. 557.—, Ferrovie Medit. 404.— Naviga. Gen. It 360.—, Società Veneta 103.50

*Azioni*: Londra 16.27, Svizzera 100.77.

**Chiusura Borsa di Genova, 26**

*Rendita*: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 97.80, id. id. fine settembre 97.87 Italiana, 3 1\|2 0\|0 97.87.

*Azioni*: Banca d'Italia 1450.— Banca Commer. Ital. 876.50 Credito Ital 559.—, Ferrovie Merid. 610.50, id. Medit. 404.—, Nav. Gen. Ital. 428.—, Raff. Ligure Lombarda 347.50, Acciaierie Terni, 16.27 Eridania 818.—, Ansaldo Armstrong e C. 305.50.

**Chiusura Borsa di Parigi, 26**

*Rendita*: Francese 3 0\|0 91.10, Italiana 3.1\|2 0\|0 97.—, Cambio Londra a vista 25.20, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 74 Obblig. Ferr. Lombarde 271.50, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 90.95, Rend. Russa 4891 60.—, id. 1906 101.90, id. 1900 94.12, Portoghese 65.10, Banca Commerciale 868.

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenza da Udine**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50 M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 13.30, M. 19.55

Cividale: M. 5.20, M. 8.7, M 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 M.(2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

**Tram Udine - San Daniele**

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.50(1)

Effettuansi ) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta